

Scacco alla Camorra: 50 arresti a Napoli

Sono tutte affiliate al clan camorristico Lo Russo le 50 persone arrestate questa mattina a Napoli dagli uomini della Squadra mobile. Si tratta di capi e gregari dell'organizzazione che controlla i traffici della malavita nei quartieri napoletani di Piscinola, Chiaiano, Miano e Marianella. I reati contestati sono l'estorsione e l'associazione per delinquere di stampo camorristico e finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nell'ambito della stessa operazione gli agenti hanno sequestrato beni appartenenti ad alcuni degli arrestati, per un valore complessivo di oltre 60 milioni di euro, tra cui 70 immobili, oltre 30 società, 76 auto e moto e più di cento conti correnti bancari. Le indagini si sono concluse nel 2009 e in più di tre anni di intercettazioni telefoniche ed ambientali, appostamenti e riprese video sui luoghi dello spaccio, gli investigatori della Polizia hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati. Aggiungendo le dichiarazioni di privati cittadini e di alcuni collaboratori di giustizia, sono arrivati agli arresti di questa mattina. Particolare l'attività di gestione del mercato dell'abusivismo edilizio nella zona di Piscinola e Miano: la Camorra imponeva le proprie imprese edili e pretendeva una tangente da chi voleva realizzare una costruzione abusiva; per garantire la copertura dei lavori, il clan aveva corrotto quattro vigili urbani del comune di Napoli incaricati della repressione dell'abusivismo, tutti arrestati dagli agenti della Squadra mobile.

03/11/2010